



Venerabile Domenico Blasucci
Studente Professo
della Congregazione del S.S. Redentore

Nato a Ruvo del Monte (PZ)
il 5 marzo 1732

Morto a Materdomini di Caposele (AV)
il 2 novembre 1752

Dichiarato Venerabile dal Papa San Pio X
con decreto del 23 maggio 1906

Sulle orme del Venerabile Domenico Blasucci... Frammenti di Spiritualità

Un quadro, dipinto a Materdomini di Caposele (AV) dopo la morte, lo raffigura con lo sguardo mite rivolto al Crocifisso, delineandone i tratti interiori e l'intensa umanità.

L'iscrizione latina sottostante lo descrive: «*Giovanetto di una santità consumata, si distinse in modo particolare per il suo amore alla penitenza, per la purezza di spirito, per il suo raccoglimento in Dio, per l'uniformità alla Divina Volontà, e per la sua carità ardentissima verso la SS. Eucaristia e la Beata Vergine Maria*».

Ancora oggi la luminosa vita di DOMENICO BLASUCCI, a molti sconosciuta, ma scritta nel cuore di Dio, ci offre, mediante una lucida interpretazione del suo pensiero e del suo apostolato, stimoli e orientamenti per il nostro cammino di credenti.

Il fulcro assoluto della sua spiritualità è il primato di Dio nella sua vita: «*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente*» (Mt 22,37). Da questo comandamento, «*il più grande*» (Mt 22,38) e il più importante è improntata, con tenacia, tutta la sua vita. Scrive nei suoi «propositi»: «*Mi basta Dio solo; quando ho Dio, ho tutto*».

L'amore di Dio non può estraniarlo dal mondo, anzi, lo immette in pieno in una vita relazionale intrisa d'ansie, gioie e dolori. È un predicatore itinerante, educatore della gioventù, modello instancabile di misericordia e di carità verso i poveri: «*Mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri*» (Gal 5,13).

Tutto ciò che attinge nei ferventi colloqui con Dio lo riversa negli incontri e nella condivisione con il prossimo: «*Amerai il prossimo tuo come te stesso*» (Mt 22,39).

Per Domenico esercitare il bene verso gli altri è la porta d'accesso del paradiso! È costantemente disponibile e solidale con tutti, nelle vicende lieti e tristi del suo tempo. Proietta, con coraggio, la luce del Vangelo nei vari ambiti della vita ordinaria e religiosa. Promuove, con zelo, la pace tra le persone e tra le opposte fazioni politiche e sociali. È accolto, ovunque, con ardore e lascia, sempre, ammirata ed entusiastica fama di santità.

L'impegno principale della sua vita è una ricerca spasmodica della volontà di Dio, che vive, con dedizione, fino alla fine. Fa proprie le parole di Gesù: «*Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato...*» (Gv 4,34) nel vivere, radicalmente, la consacrazione religiosa, all'unisono con la pronta obbedienza verso i propri superiori.

Annota a riguardo: «*Volontà di Dio! Dio mio, fatemi adempiere in tutto la Vostra Volontà*».

I tratti distintivi della santità del Blasucci sono, pertanto, una **continua ascesi** e **il rinnegamento di sé**, che indicano nella logica della sequela, in maniera infallibile, la direzione per un autentico percorso di rinnovamento.

Umile, inflessibile nelle mortificazioni, sobrio, eroico nelle penitenze da cui neanche nella malattia si risparmia, Domenico è fedele alle parole di Cristo: «*Se uno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua*» (Mt 16,24). Prosegue, sempre e comunque, in un cammino d'incessante conversione, sempre vigile su se stesso e persevera, con semplicità e modestia, nel proprio ideale di perfezione, anche di fronte agli immancabili cedimenti del breve periodo in cui la tisi lo condurrà alla morte. Trascrive nei «proponimenti»: «*Domenico, quanto più presto ti darai tutto e solo a Dio, negando in tutto e sempre quanto tu vuoi, tanto più presto lo acquisterai, il tanto sospirato tuo Signore*».

Il «segreto» semplice e profondo della santità di vita del Blasucci consiste, quindi, nella capacità che egli ha d'inserire nel quotidiano il dinamismo della grazia, che orienta ogni pensiero, ogni sentimento, ogni sua azione verso Dio e, per Lui, verso il prossimo: «*Se uno dice: "Io amo Dio" e poi odia il proprio fratello è mentitore: chi infatti non ama il proprio fratello che vede non può amare Dio che non vede. E noi abbiamo da lui questo comandamento: chi ama Dio ami anche il proprio fratello*» (1Gv 4,20-21).

Nel vivere il Vangelo, egli rende la propria vita testimonianza silenziosa ed eloquente di virtù cristiana.

Dietro il velo e nelle trame della storia di **DOMENICO BLASUCCI**, intessute come in filigrana, si scorge, così, il volto di Dio. Il suo ricordo ci richiama ai valori evangelici della radicalità e dell'autenticità e c'incoraggia a superare le difficoltà della vita, per donare motivazioni originali alle nuove generazioni; c'insegna che la santità è ancora possibile, perché è realizzata in noi dallo Spirito di Dio e in comunione con Cristo Gesù.

È un cammino arduo ed impegnativo, ma entusiasmante e pieno di fascino.

Ruvo del Monte, 23 maggio 2002.

96° anniversario dal decreto sulla Venerabilità.

Michele Donato Grieco

Presidente Parrocchiale dell'A.C.I. di Ruvo del Monte



Preghiera
per la glorificazione del Venerabile Domenico Blasucci

Dio, Padre e Creatore, Ti adoriamo e Ti lodiamo
per le grazie che ci hai elargito,
attraverso la vita e le Tue meravigliose opere.
Ti ringraziamo per averci donato il mite ed umile
Tuo servo Domenico Blasucci,
intrepido e sublime modello del Tuo volere e della Tua gloria.

Dio, Figlio e Redentore, Ti adoriamo e Ti lodiamo
per l'immagine divina che ci hai offerto,
morendo, per noi, sulla Croce.
Ti ringraziamo per aver scelto quale zelante e coraggioso
testimone del Vangelo Domenico Blasucci,
austero ed assiduo penitente nello spirito amorevole della vita contemplativa di Dio.

Dio, Spirito Santificatore, Ti adoriamo e Ti lodiamo
per l'ardente amore del cuore che ci hai concesso,
guidandoci alle virtù cristiane.
Ti ringraziamo per aver ispirato quale esempio di misericordia
il Venerabile Domenico Blasucci,
ardito e perseverante missionario della pace in mezzo ai poveri.

Dio, Santissima Trinità, Ti preghiamo di glorificarlo, anche su questa terra,
affinché, anche noi, possiamo seguirlo
sulla strada della fede, della speranza e della carità.

Maria, Regina di tutti i Santi,
affidiamo alla tua intercessione questa preghiera
e la deponiamo, con fiducia, nel tuo cuore di Madre.



Amen.



Il testo della preghiera è di Michele Donato Grieco.
Con approvazione ecclesiastica di Mons. Vincenzo Cozzi, Vescovo della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa.

Edito a cura dell'Azione Cattolica Italiana della Parrocchia Santa Maria Assunta
Viale della Repubblica, 78 – 85020 Ruvo del Monte (PZ) – Italy – Tel. 0976.97154
E-mail: aci.ruvodelmonte@libero.it
Tiratura: N. 2000 copie – © giugno 2002

Stampa: Finiguerra Arti Grafiche – Lavello (PZ)